

PROLOGO

L'epoca: l'alba del pianeta Terra. L'essere chiamato Chthon è costretto ad abbandonare questo piano dell'esistenza, ma prima di andarsene incide sulla nuda pietra tutto il suo sapere. È il sigillo della sua prigione ed al tempo stesso la chiave per uscirne.

L'uomo è divenuto padrone della Terra. Per riuscirci ha dovuto prevalere anche su esseri mostruosi che non appartenevano a questa dimensione. La guerra è stata lunga, ma alla fine l'ha vinta. Civiltà ed imperi si sono succeduti ed il più grande di essi è Atlantide. Nei suoi più oscuri palazzi si pratica la magia e solo pochi eletti tra i maghi, i temibili Sacerdoti Stregoni di Atlantide hanno il privilegio di studiare sul Libro Nero che un giorno sarà chiamato Darkhold. Da esso cercano il potere e per averlo barattano la propria anima.

Atlantide affonda e nuove civiltà e nuovi imperi prendono il suo posto, ma sempre il Darkhold sopravvive, si diffonde e miete nuove vittime. Nuove anime si aggiungono al conto ed il sangue bagna le sue pagine, perché alto è il prezzo del peccato. I suoi seguaci innalzano una alta torre per custodirlo, ma non si sfugge alla collera del Cielo e la torre viene abbattuta. Nella sua prigione Chthon continua pazientemente ad attendere il momento in cui sarà finalmente libero.

Don Vittorio Montesi vuole un figlio, ne ha bisogno per continuare la sua stirpe di custodi del Darkhold, ma è sterile e non può, quindi, procreare. Non con mezzi normali. È l'orgoglio a spingerlo ad una grave decisione e l'orgoglio può essere il più grave dei peccati a volte. Decide di rivolgersi al Darkhold, alla copia che lui possiede. Contiene un incantesimo che lo renderà capace di procreare, di avere l'erede tanto agognato. Non esita, dopotutto, si dice, è per una giusta causa e quindi legge le parole proibite. Chthon ride perché Vittorio non sa che non sarà lui a fecondare sua moglie, ma Chthon stesso attraverso di lui. E, beffa delle beffe, quella che nasce è una femmina: Vittorio non ha comunque ottenuto ciò per cui ha barattato un pezzo della sua anima.

Chthon ride. Occorreranno molti anni perché il suo piano dia i frutti sperati, ma a lui non importa: cosa sono venti o trent'anni per chi ha di fronte a se l'eternità intera?



LA CACCIA DI MEZZANOTTE

ATTO 8

L'ULTIMO INCANTESIMO

di Carlo Monni da un'idea di Xel aka Joji

Fire Lake, Massachusetts. L'uomo ha i capelli rossi, gli occhi azzurri e le orecchie a punta. È intento a studiare un antico tomo quando sente un richiamo. Solo quelli come lui possono sentirlo: persone speciali con una particolare affinità con le tenebre e le creature che vi dimorano. Il suo nome è Daimon Hellstrom o Hellstorm, come ama a volte farsi chiamare, ed il suo biglietto da visita dice "Investigatore dell'Occulto", ma lui è molto più di questo: è il Principe delle Bugie, l'erede dell'Inferno, il Figlio di Satana e stanotte ha percepito il risveglio del male assoluto. Non ne è affatto entusiasta, ma farà quello che deve fare.

Modred il Mistico si sveglia d'improvviso. Non può sbagliarsi su ciò che ha sentito, non può esserci alcun dubbio: Chthon sta per tornare sulla Terra e lui è uno dei pochi che può affrontarlo con qualche speranza di fermarlo. Non è solo arroganza la sua, ma consapevolezza del fatto che lo speciale legame che, suo malgrado, ha forgiato con quell'entità ultraterrena quasi 15 secoli fa lo rende forse il più capace nel contrastare la sua oscura magia. Sia come sia, farà quello che deve essere fatto e non chiederà aiuto alla Guardia dell'Infinito: questa è una questione personale. Si allaccia il mantello verde e si cala il cappuccio sulla testa; è pronto a partire adesso. Destinazione: la casa di Agatha Harkness a Whisper Hill, New York.

Roma. Mentre sulla Costa Orientale degli Stati Uniti è ancora notte fonda, nella Città Eterna è già mattina. Monsignor Vittorio Montesi sta catalogando un gruppo di preziosi volumi della Biblioteca Vaticana di cui non è consentita la consultazione se non dietro speciali autorizzazioni. Improvvisamente, il volume che sta tenendo in mano, una delle poche copie autorizzate esistenti del Darkhold, prende fuoco e si consuma rapidamente nelle sue mani. Monsignor Montesi cade in ginocchio gridando. I palmi delle sue mani sono ustionati e le ustioni formano una specie di D con i bordi fiammeggianti. I soccorritori lo trovano in stato semicatattonico e lo sentono pronunciare ossessivamente una sola parola:
-Chthon!-

2.

Whisper Hill, Contea di Schenectady, Stato di New York. Solitamente un luogo tranquillo, fin troppo tranquillo. Quasi nessuno si avventura sino alla casa in cima alla collina senza esservi invitato. Circolano le voci più disparate su quell'antica dimora. Si parla di strane presenze e rumori, specie durante certe notti dell'anno. Si racconta che una volta l'intera casa scomparve da un giorno all'altro per poi ricomparire al suo posto, totalmente integra, diversi mesi dopo. Molti di questi racconti sono attribuibili alla superstizione popolare, ma altri sono veri. Agatha Harkness è una strega. Non somiglia a quelle della TV, non è così giovane e bella, ricorda più una via di mezzo tra la Strega di Biancaneve e la fatina di Cenerentola, ma fino ad oggi è stata una forza operante per il Bene. Oggi la sua casa è stata violata da forze la cui malvagità va oltre ogni comprensione e Agatha ha dovuto scoprire che lei stessa ha consentito loro l'ingresso. Il cuore le martella nel petto mentre si rialza faticosamente e si avvia verso la figura di donna vestita con un aderente abito nero ed i cui lunghi capelli corvini ricadono sulla schiena. Pronuncia un nome:
-Victoria...-

La ragazza si volta i suoi occhi sono completamente neri e sembrano abissi senza fondo, il suo volto è disteso in un sorriso malvagio.

-Oh... la nostra cara Agatha... devo ancora ringraziarla per avermi accolto e curato così amorevolmente nella sua casa...- dalle dita di Victoria danzano fiamme fredde che colpiscono Agatha intrappolandola in una sfera trasparente -... e lo farò tenendola in vita... almeno per un altro po'.

Sam Buchanan si è ripreso e la guarda con stupore.

-Vicky... ma cosa ti è successo? Cosa ti hanno fatto?-

Victoria Montesi ride mentre la sua pelle assume un colorito rosso fuoco ed i suoi occhi diventano fiammeggianti.

-Sam... povero sciocco ingenuo Sam... non mi è successo proprio niente... io sono sempre stata così, dovevo solo accettarlo... e finalmente l'ho fatto.-

Per la prima volta nella sua vita Sam Buchanan sente di aver davvero perso ogni speranza.

New York City, poco tempo fa. La vita della donna chiamata Kara, rimasta gravemente ferita nello scontro con il Demogorge,¹ è affidata all'abilità dei medici del Centro Medico Intercofesionale di Brooklyn. Daniel Ketch ha seguito sin qui Ghost mentre ci trasportava la donna morente ed ora che il fato della strega reincarnata di recente nel corpo di Elizabeth Bradley² non dipende più da loro, vuole delle risposte di cui ha urgente bisogno e così affronta lo Spirito della Vendetta che un tempo era legato a lui.

-Allora amico, è tempo di risposte e tu me le darai, sono stato chiaro?-

Ghost lo fissa per qualche secondo, poi risponde:

-Non qui... seguimi.-

Dan annuisce, dopotutto certe cose è meglio sbrigarle lontano da occhi indiscreti e senza essere disturbati dalla Polizia. Ghost inforca la sua moto infernale e parte rombando. Dan lo segue e di lì a poco i due che una volta erano uno solo si confrontano nel Cimitero di Salem Fields a Brooklyn, dinanzi alla lapide di Barbara, la sorella di Dan, morta il giorno in cui Ghost è rinato. Dan si rivolge a Ghost con voce irata ed al tempo stesso angosciata.

-Allora amico... voglio delle risposte, ti ho detto: sei Noble Kale, giusto? Perché ti sei separato da me? Dov'è finita Jennifer Kale?-

-Tu... non ricordi?- chiede con voce priva d'inflessione lo Spirito della Vendetta.

-Io... no... aspetta... forse...-

Le visioni si accavallano nella mente di Dan Ketch quasi senza ordine.

Il Sangue... tanto sangue ... e Jennifer a terra, ferita... morta? E Ghost che urla!

Corre... sente il vento scivolare sul viso e agitare i capelli... ma tiene gli occhi chiusi, è troppo forte il dolore, che gli divora il corpo e la testa, non riesce a pensare, a capire cosa stia succedendo, si sforza solo di rimanere appeso con tutte le sue forze alla moto, l'unico punto saldo che gli rimane... che corre, conducendolo da qualche parte...

Le fiamme... la moto distrutta... niente più Ghost dentro di lui... nelle sue mani il Medaglione del Potere.

Dan si porta le mani alla testa e grida, poi...

-Jennifer!- esclama -Qualcuno l'ha ferita e tu... in qualche modo ti sei fuso con lei per salvarle la vita... per questo non puoi lasciarla tornare: se lo facessi lei morirebbe... proprio come accadde a me quando Blackout mi tagliò la gola ed io non potei scambiarmi di posto con te finché il Dottor Frank Brukner, con l'aiuto del Dottor Strange, non riuscì a curarmi.³ Dimmi... è questo che è successo?-

Un'eterea figura femminile sembra improvvisamente materializzarsi direttamente dalla lapide di Barbara Ketch, è avvolta da una tunica nera ed il suo volto non è visibile, coperto da un ampio cappuccio. Si rivolge a Ghost:

-Il ragazzo è in gamba, merita di sapere, non credi? Il tuo fardello è troppo pesante per sopportarlo da solo.-

-Cosa?- esclama Dan- Chi sei tu?-

Ma la figura è già scomparsa come se non fosse mai stata lì.

-Tu... l'hai vista?- Ghost sembra sorpreso.

-Certo.- replicò Dan -Ma chi è? Cosa voleva?-

Ghost sembra esitare, come se non sapesse bene cosa rispondere, poi si ode una voce familiare:

-Vi conviene lasciare le domande per dopo, ragazzi, ora ci sono questioni più importanti di cui occuparci.-

Il Custode è comparso, appoggiato alla lapide di Barbara.

-Che diavolo stai dicendo?- ribatte Dan -Parli del Demogorge? Sta per colpire ancora?-

Il Custode sputa per terra e risponde:

-Sì, ma c'è anche dell'altro.-

-Dell'altro... cosa?- chiede Ghost con voce grave.

-Ti basta la fine del mondo?- replica il Custode e sputa ancora. Basta guardarlo in volto perché sia Dan che Ghost capiscano che è mortalmente serio.

Il viaggiatore solitario è finalmente giunto a Whisper Hill e si trova di fronte ad una scena di devastazione. La casa sembra essere stata colpita da un uragano della massima potenza: porte e finestre sono distrutte, gli infissi strappati via da una forza irresistibile. Sul prato antistante la casa, assieme a numerose tegole del tetto, giacciono due corpi. Il nuovo arrivato li riconosce subito: Rintrah, l'alieno taurino che è il nuovo Mago Supremo della Terra e Hannibal King, il detective vampiro. Qualunque forza li abbia colpiti, non hanno avuto speranze. Il visitatore li oltrepassa senza curarsi di loro e raggiunge il patio. Anche qui ci sono i segni della stessa furia distruttrice ed assassina. Da un lato ci sono due corpi: quello di un ragazzo ustionato e che respira a fatica e di una ragazza bionda vestita di una leggera tunica bianca coperta di sangue. Dall'altro il corpo di un ragazzo di colore con un cerchio nero disegnato intorno all'occhio destro.

Con un sorriso un po' fuori luogo in quella situazione l'uomo entra nella casa e si dirige verso il salotto, da cui proviene una voce di donna.

3.

Il Darkhold si posizionò sul suo ventre, il corpo di Victoria Montesi iniziò a vibrare

"Il mio corpo... il dolore... mi fa impazzire..." gridò.

"Sei parte di Chthon... e a Chthon ti riunirai..." il Nano allungò una mano toccando il libro, il suo corpo divenne trasparente e svanì.

Fu allora che Vicky lo vide.

Per la prima volta si trovò innanzi a Chthon.

Non era esattamente davanti a lei, era come se fossero tutte e due nello stesso luogo, ma nessuno dei due fosse veramente lì.

Sentì chiaramente l'energia oscura di Chthon sul suo corpo, fu come se la sua mente stesse perdendo la ragione e le sue carni avvampassero.

L'energia del dio era come un fiume in piena che cercava di buttare giù una fragile diga di legnetti.

Chthon stava per rinascere, tutte le pagine del libro emanavano al massimo il loro potere, e la resistenza che poteva opporre la ragazza era praticamente nulla.

Stava per cedere... quando vide qualcosa...

Nell'oscurità in cui era calata, vide un viso... il viso di Nash, che le sorrideva... poi vide Sam e Louise, una accanto all'altro... Poi Jinx, seduto per terra con il cane Modred tra le gambe... e poi, Modred il mago... e vide Ghost e John Blaze... Hannibal King, Blade, Frank Drake e Morbius... Il Dottor Strange... Scarlet e Agatha Harkness... tutte quelle persone che aveva incontrato nella sua vita e da cui aveva avuto qualcosa da imparare...

Le loro voci... la incitavano... le ricordavano chi era... Lei non era semplicemente parte di Chthon.. lei era Victoria Montesi, aveva la sua identità, i suoi desideri, la sua anima, e in virtù di tutto ciò che la rendeva un individuo unico, aveva la forza di impedire l'avanzata di Chthon, di opporsi al suo dominio sulla sua essenza...

Nell'oscurità, il corpo di Vicky si accese, brillando di una luce intensa...

Le sue mani scostarono il Darkhold dal ventre e lo portarono sul petto, lo premette contro il seno e si raccolse in posizione fetale.

Le tenebre confluirono all'interno del libro, così come la luce, e la ragazza si ritrovò nuovamente sulla sommità del pilastro.

I rovi si alzarono e la avvolsero in un bozzolo.

Victoria aprì gli occhi.

Davanti a lei si stendeva una vasta landa desolata.

Un lieve venticello si alzò e lei rabbrivì, rendendosi conto di essere completamente nuda.

Si strinse le braccia con le mani alla ricerca di un pò di calore, e intanto si rendeva conto che non c'era anima viva nel giro di miglia.

D'un tratto, una voce alle sue spalle "Ti stavo aspettando..."

Si voltò di scatto

"Posso raccontarti una storia?"

"

-È così che è cominciata.- la voce della creatura che è adesso Victoria Montesi è vibrante mentre narra la sua storia –Ho ascoltato ciò che LUI aveva da dirmi e l'ho trovato... giusto. Perché avrei dovuto rinunciare al mio potere e vivere come una semplice umana quando avrei potuto fare tutto quello che volevo senza essere giudicata o condannata dall'ipocrisia di chi mi stava intorno? Perché non essere padrona del mio destino invece di farmi guidare da esso? Dal... luogo in cui mi trovavo potevo osservare le vite di coloro che avevo chiamato amici. Bastò solo una minima frazione del mio potere per proteggerli da ogni male fisico mentre loro stessi proteggevano il Darkhold in attesa del mio risveglio.-

Ecco com'è andata, pensa Sam Buchanan: le guarigioni miracolose, le fortune improvvise, il fatto stesso che neanche ci facessimo caso, è sempre stata lei, per tutto questo tempo.

-Perché Vicky?- chiese con tono quasi supplicante Sam –Tu non sei mai stata malvagia, hai sempre combattuto al nostro fianco... contro Lilith, contro Zarathos, non ti sei mai persa d'animo, sei sempre riuscita a resistere alle peggiori tentazioni. Perché adesso...?-

Perché? Oh povero sciocco Sam, sai essere davvero patetico, sai? –Perché mi sono stancata, ecco perché. La virtù è così noiosa. Il male invece...-

-Offre un maggiore divertimento, lo riconosco...-disse una voce maschile dal taglio ironico e sprezzante -... ma bisogna essere disposti a pagarne il prezzo.-

4.

New York, poche ore prima. Il luogo è il Night Club del Sangue ed i presenti sono: John Blaze Michael Badilino e Michael Morbius, reduci da uno scontro col Demogorge nella sede del Project Sabbath⁴ e con loro ci sono anche Ghost, Dan Ketch, Suicidio, Seer ed il Custode, appoggiato alla sua immane pala.

-Ho parlato col Dottor Strange...- sta dicendo quest'ultimo -... e siamo d'accordo che dobbiamo raggiungerlo a Whisper Hill. Già Rintrah, Frank Drake e Hannibal King sono in viaggio e noi abbiamo perso fin troppo tempo qui.-

L'enigmatico individuo sottolinea le sue parole, come suo solito, sputando per terra.

-Il Demogorge va fermato.- sentenza Ghost –A qualunque costo... farò la mia parte... la vendetta deve essere servita.-

-Sì... sì.- borbotta il Custode –A volte mi sembri un disco rotto, amico. Sempre a ripetere la solita solfa.- si rivolge a Morbius –Tu potresti starne fuori, però, ora sei un normale essere umano, giusto?-

C'è dell'ironia nelle sue parole, si chiede lo scienziato, lui sa qualcosa che io non so o sto solo diventando paranoico?

-A questo punto voglio venire con voi.- risponde –Qualunque cosa accada.-

-Molto bene... allora muoviamoci.-

Così dicendo, il Custode apre la porta del Night Club, che si spalanca su uno scenario campestre con quattro moto pronte per loro.

-Ma come...- esclama Dan.

-Sempre a far domande inutili tu.- lo rimbecca il Custode –Partite adesso e sarete a Whisper Hill prima dell'alba. Immagino che ai vostri amici non dispiaccia viaggiare sul sellino posteriore di questi vostri aggeggi.-

-Mmm... a me non dispiace di certo.- commenta Seer balzando dietro a Badilino ed avvinghiandosi stretta a lui.

-E tu? - chiede proprio quest'ultimo al Custode.

-Non badare a me.- replica lui sputando ancora per terra –Sarò dove devo essere quando sarà necessario, contaci.-

Le moto partono rombando ed il Custode le osserva per un po', poi si mette la pala sulle spalle e comincia a camminare.

-Dilettanti.- commenta –Mi tocca sempre lavorare coi dilettanti.-

Diabolique è un demone. Beh non è proprio del tutto vero, perché è nata dal connubio tra l'uomo chiamato DeGuzman, capo di una setta di adepti del Darkhold, adoratori del malvagio Chthon, ed un demone minore. In lei, quindi, convive una doppia natura: demoniaca ed umana. Finora è stata la sua anima demoniaca a prevalere e lei si è lasciata alle spalle una catena di morti e disgrazie. Da quando ha conosciuto Jinx Hastings, però, (che aveva irretito nei panni di Diana, la bambina che non è mai stata) nuovi e turbinosi sentimenti hanno cominciato ad agitarsi in lei. Quando ha visto Jinx cadere sotto i colpi del Demogorge ha provato qualcosa che non sa definire ed è rimasta ferma indecisa sul da farsi.

Improvvisamente ha visto l'uomo entrare nella casa e l'ha riconosciuto. Quelli come lei lo riconoscono subito non appena lo vedono. Si è chiesta che intenzioni avesse. È forse venuto per combattere il Male o per unirsi ad esso? Finalmente il demone-bambina prende una decisione e si avvia verso la casa.

A New York, nel Palazzo dei Vendicatori, la donna chiamata Scarlet è preoccupata.

-Cosa c'è tesoro?- le chiede Wonder Man abbracciandola.

-Ho avuto una strana sensazione.- risponde Wanda Maximoff –Conosci quel modo di dire: "Ho sentito qualcuno camminare sulla mia tomba?" Descrive benissimo la sensazione che ho avuto. Era un presentimento di morte.-

-Mi spaventi davvero quando dici così.-

-Sono io ad essere spaventata. Non so perché o di cosa, ma ho paura.-

5.

Victoria si volta lentamente. L'uomo dinanzi a lei indossa un impermeabile sotto cui c'è un costosissimo completo di Armani. Ha i capelli rossi e lo sguardo imperturbabile.

-Daimon Hellstrom o Hellstorm che dir si voglia.- gli si rivolge –Non è esattamente una sorpresa vederti qui... anzi ci speravo, a dire il vero.-

-Davvero?- replica Hellstorm –Questo sì che è interessante Miss Montesi.-

-Siamo entrambi figli di un demone e di una mortale, Daimon... posso chiamarti Daimon, vero? Un legame molto particolare. Certo... tuo padre afferma di essere nientemeno che il Satana della Bibbia.-

-E chi ti dice che non lo sia veramente?-

Mentre parla, Daimon Hellstrom avanza cautamente nella stanza

-Davvero?- replica Victoria –Credevo di aver sentito che in realtà non fosse altro che un misero dio minore babilonese o addirittura il costrutto mistico di un'entità magica appartenente alla Razza delle Faltine.-

-Si dicono tante cose...- ribatte Daimon -Chi può dire quale sia la verità? In fondo mio padre non è chiamato il Signore della Menzogna per nulla.-

Mentre i due parlano, il Dottor Strange si sta riprendendo dai colpi ricevuti. Se fosse abbastanza rapido nel recitare il giusto incantesimo, allora forse potrebbe...

Victoria lo nota muoversi con la coda dell'occhio e subito interviene:

-Non mi distrarre Strange.- dice mentre con un semplice gesto lo imprigiona in un'altra sfera impenetrabile - Sto avendo una conversazione interessante.-

Ma quanto è potente? Si chiede Hellstorm. Forse non c'è modo di opporsi a lei, forse è destino che vinca.

-A proposito di padri, Miss Montesi...- le chiede -... intendi liberare il tuo? Parlo di Chthon, naturalmente, non di Monsignor Montesi.-

-Sì... è esattamente quello che intendo fare. Non ho nemmeno bisogno di leggere il Darkhold per riuscirci... perché io sono il Darkhold. Le sue energie fluiscono in me e la sua sapienza è mia da utilizzare. Manca solo un ultimo dettaglio perché l'incantesimo funzioni, poi Chthon camminerà di nuovo sulla Terra e l'Umanità conoscerà il suo vero padrone.-

-Quale dettaglio?-

Victoria sogghigna mentre viene affiancata dal Nano e dal Demogorge. In disparte Sam Buchanan non ha nemmeno la forza di muoversi. La sua pur forte fibra è stata, di fatto, annichilita dalle ultime rivelazioni.

-Il più comune e banale.- risponde, infine, la donna -Il cuore palpitante del mio caro Sam Buchanan, che tanto disperatamente ed inutilmente ama la donna che ero, ed i cuori dei suoi amici saranno la chiave che libererà mio padre dalla sua prigione. Dunque scegli Hellstorm... sarai parte del nuovo ordine o contro di esso?-

-Scelgo...- le parole di Daimon rimangono sospese nell'aria per un istante che pare eterno, poi...i suoi abiti si dissolvono sostituiti da un paio di aderenti calzoncini rosso fuoco ed il petto nudo su cui è inciso un pentacolo rovesciato. I suoi canini diventano sensibilmente più lunghi ed i suoi occhi diventano rossi e risplendenti. Nelle sue mani, dal nulla, appare un tridente dorato, mentre termina la sua frase -... di combatterti demone... fino in fondo.-

Dal tridente fuoriesce una scarica di energia arcana che raggiunge Victoria Montesi strappandole un grido di dolore... poi la giovane donna si riprende e para facilmente la scarica successiva.

-Il tuo misero tridente contro il potere del Darkhold.- proclama ridendo -Quale credi che prevarrà?-

-Il tridente è solo un canalizzatore di energie che sono mie di diritto... la stessa forza dell'Inferno... e la userò tutta su di te, donna.-

-Fallo, figlio del Diavolo, fallo. Non capisci che le tue energie sono come acqua fresca per me? Mi hai fatto male la prima volta, ma ora che le conosco, le posso usare a mio vantaggio. Niente può sconfiggermi, capisci? Niente!-

Lo scoppio di energia mistica investe Daimon in pieno, il tridente scompare, il pentacolo sul suo petto brucia e lui si ritrova inchiodato ad una parete

-Peccato, Hellstrom hai perso.- gli dice, ridacchiando, Victoria.

Diabolique è sul patio adesso e si china su Jinx svenuto, forse... morto? No, respira... ma cosa può fare lei? Il suo potere è semplicemente distruttivo. Non l'ha mai usato per altro che per uccidere e mutilare. Era questa la sua ragione di vita finora e adesso... adesso...

-Attenta ragazzina... la voce arriva inattesa -... questo è un posto pericoloso per quelli come te.-

Diabolique, sempre nei panni di Diana, si trova davanti il gruppo formato dai tre Spiriti della Vendetta, Ghost, Suicidio, Morbius e Seer.

-Voi... siete...-

-Amici.- risponde Morbius -Non temere bambina.- si guarda rapidamente intorno -Mio Dio è stata una vera strage.-

-Il sangue innocente sarà vendicato.- proclama Ghost -A questo io provvederò.-

-Voi andate avanti.- dice Morbius -Io mi occupo dei caduti. Dopotutto sono sempre un medico.-

Badilino esita, guarda la soglia... scuote la testa e poi dice:

-Il mio fuoco infernale ha poteri curativi, forse posso...-

-Beh... provare non costa nulla.- ribatte Morbius -Vediamo che si può fare.-

Diabolique rimane ferma, riflettendo.

Gli altri entrano e si trovano davanti il Demogorge

-Siete venuti per morire?- chiede sprezzante.

John Blaze non perde tempo a rispondere: dal suo shotgun parte una scarica di fuoco infernale che prende il Demogorge in pieno avvolgendolo completamente e facendolo, quindi, cadere. L'essere che una volta era Blade, però, si rialza e sogghigna.

-Non male, Johnny, ma non sai fare di meglio?-

Improvvisamente qualcuno gli salta addosso: è Chris Daniels, alias Suicidio

-Ancora tu?- esclama Blade –Sei proprio noioso, sai?-

-Uccidimi.- esclama Suicidio –Lo so che puoi farlo. Fallo.-

-Ci vuole così poco per accontentarti... ecco fatto.-

La spada di Blade trafigge Suicidio, poi una vampata di fuoco lo avvolge e lo consuma lasciando un mucchietto di cenere.

-Chi è il prossimo?- chiede il Demogorge –Forse quella deliziosa signorina col tatuaggio sull'occhio? Che dici? Vogliamo far scorrere il sangue del Sangue? Bella battuta eh?-

Una pala lo colpisce all'improvviso da dietro le spalle.

-Pessima, se lo chiedi a me.- dice il Custode. -Il vero Blade aveva almeno il buon gusto di parlare poco.-

-Ah Custode, non hai perso il vizio di fare entrate ad effetto.- il Demogorge allunga un braccio e prende l'avversario appena giunto per la gola e lo solleva. –Credo sia ora di farla finita, che ne dici?-

Il Demogorge stringe e si prepara a spezzare il collo del Custode, quando il suo polso viene afferrato da un braccio forte e risoluto.

-Tu non ucciderai!- proclama Ghost –Guardami! Assaggia il mio sguardo della penitenza. Affronta gli orrori che hai causato.-

Ed il Demogorge fissa lo sguardo nelle orbite vuote di Ghost e prova su di se tutto la sofferenza ed il dolore che ha causato alle sue vittime. Il dolore di decine di vittime in un colpo solo... urla, poi cade sul pavimento in preda a terribili spasmi.

-Chi è causa della sofferenza altrui, la proverà moltiplicata. Così è scritto e così è.-

-Risparmiaci queste sparate pseudo religiose.- gli dice Blaze -Ora che l'abbiamo sistemato, cosa facciamo con lui?-

Il Nano appare sulla soglia del soggiorno.

-Chi ha detto che avete vinto?- dice sorridendo.

6.

Dal suo trono Mefisto osserva gli eventi e sorride compiaciuto.

-Interessante sequenza di eventi, non ti pare caro Zarathos?- chiede, rivolto al volto di fiamma a forma di teschio all'interno del cristallo che tiene in mano –Una volta tanto i cosiddetti buoni sono in svantaggio contro un nemico che non possono vincere. Certo, manca ancora qualche giocatore, ma io so quel che dico: non hanno speranza stavolta. Però... se Chthon vince realizzerà l'Inferno sulla Terra e allora a che servirò io? Interessante dilemma, vero? Se Chthon vince spargerà il seme della corruzione su tutta la Terra ed oltre e questo è bene per me, ma se perde... io avrò ancora la possibilità di divertirmi a mio piacimento coi mortali e poi... è un rivale pericoloso. . Tu che ne dici, Threnody?-

La giovane donna di colore inginocchiata ai piedi del trono di ossa alza lo sguardo verso il Signore delle Menzogne e risponde:

-Che importanza ha quale demone vince, per noi mortali non cambia niente.-

Mefisto ride e risponde:

-Tu dici? Fai male a confondermi con un semplice demone, cara ragazza. Io ho un mio posto nell'ordine naturale delle cose, non semino semplicemente il caos come Chthon. Ho una funzione importante, io. Credi che sia stato un lavoretto facile quello nell'Eden con quella stupida mela? E tutte quelle tentazioni poi? Per non parlare di quelli che ti sfuggono all'ultimo, minuto come Faust. Ma queste sono vecchie storie giusto? E chissà se sono vere, poi?. Sono un tipo così inaffidabile io. Dunque torniamo in tema: devo stare a guardare o intervengo nella partita?-

-Liberami ed io lo sconfiggerò!

-Silenzio, Zarathos... tu non sei neanche un'opzione. Mi tradiresti alla prima occasione, lo sappiamo entrambi... a meno che ... uhm questa sì che è un'idea interessante, davvero degna di me, oserei direi.-

E Mefisto ride soddisfatto.

È l'eco di quella risata che fa tremare per un attimo le persone presenti nell'atrio della casa di Agatha Harkness o è la vista di Victoria Montesi nel suo aspetto demoniaco?

-Ma cosa...? - esclama Blaze.

-Oh... oh... cosa abbiamo qui? I cosiddetti Spiriti della Vendetta... Patetici!-

Un gesto della mano di Vicky e mani di pietra sorgono dal pavimento e stringono Ghost in una morsa senza scampo, mentre lo shotgun cade dalle mani di John Blaze ed il fuoco infernale sorge dall'interno del

suo corpo sino ad avvolgerlo interamente ed il giovane crolla urlando. Dan Ketch fa schiacciare la sua catena infernale, ma Victoria l'afferra lo tira a se.

-Coraggioso, ma molto stupido.- commenta Vicky. La catena si avvolge strettamente attorno a Dan che cade a terra.

Victoria si avvicina a Ghost.

-Potrei farti molte cose, vecchio alleato... ma mi basta farne una sola.-

La mano di Victoria si protende sino a toccare il cranio dello Spirito della Vendetta e Ghost urla. Un urlo da far ghiacciare il sangue nelle vene di chi ha la sventura di ascoltarlo. Quando ha finito di gridare... Ghost è scomparso e, sdraiata sul pavimento in posizione scomposta, c'è una ragazza bionda con indosso una corta veste stracciata in più punti. Da numerose ferite perde abbondantemente sangue. Victoria non la degna di uno sguardo, ma si volge, invece, verso la finestra, da oltre la quale proviene una luce bianca. Allunga le braccia in quella direzione ed ecco che il telaio della finestra si spezza, mentre tre figure sono proiettate all'interno.

-Ma cosa...- esclama Morbius... ma tu sei Victoria Mon...-

-Si Michael Morbius, sono proprio io e tu ed i tuoi amici siete destinati a morire.-

-Parla per te, Strega.- ribatte Badilino –Io non mi arrendo facilmente.-

Victoria ride mentre assorbe senza problemi il fuoco infernale di Badilino, poi, con velocità insospettata, si muove ed afferra entrambi gli uomini per il collo in una presa che non riescono a spezzare.

-Proprio voi credevate di potermi sconfiggere... voi che siete già destinati alla dannazione. Contemplate la vostra vera natura!-

Il corpo di Badilino si contorce e muta fino ad assumere l'aspetto del sinistro essere chiamato Vendetta, mentre Morbius sente un'altra mutazione dentro di se: i canini crescono, la pelle diventa bianca ed arriva... la sete.

Il Premio Nobel grida tutta la sua disperazione, mentre Victoria Montesi ride ed infine li lascia e quando cadono a terra sono di nuovo entrambi mortali, ma non possono rendersene conto, perché sono incoscienti.

-Ne manca solo uno adesso.- mormora la ragazza.

-Immagino che ti stessi riferendo a me.-

Sulla soglia è apparso Modred il Mistico.

Victoria lo guarda come un gatto guarderebbe un topolino.

-Si Modred, aspettavo proprio te.- risponde –Per quasi 1500 anni mio padre, Chthon ha atteso il momento in cui tu saresti tornato da lui. Già una volta ti ha usato come pedina dei suoi giochi di potere,⁵ ma tu alla fine ti sei liberato. Ora devi pagare il prezzo della tua ribellione.

-E lo pagherò, figlia di Chthon, se devo. Fa del tuo peggio, dunque.-

Il duello che segue è spettacolare a vedersi: le energie magiche danzano nell'aria. Victoria colpisce, ma Modred si dimostra capace di rintuzzare i suoi assalti come gli altri non sono stati capaci di fare e la cosa non deve sorprendere, perché la sua magia è la stessa che combatte e proprio come Vicky Montesi è il Darkhold la sua fonte d'energia. Ai tempi di Re Artù, quando era solo un giovane apprendista del druido Gervasse, Modred ebbe l'ardire di sfidare il potere del Darkhold, ma al costo di perdere quasi la sua anima immortale e la sua stessa vita. Per quasi 15 secoli giacque in animazione sospesa in una caverna sotterranea nell'Isola di Wight, finché non fu accidentalmente risvegliato dagli archeologi Janet Lyton e Grant Whittaker.⁶ Era in possesso dell'arcano sapere del Darkhold, ma la sua anima era macchiata dal marchio delle Tenebre. Ha lottato per riprendere il controllo della sua vita e non intende cederlo ancora senza combattere sino all'ultimo respiro. Peccato per lui che per quanto grande sia il suo potere, esso è solo una frazione di quello posseduto dalla figlia di Chthon. Una dopo l'altra le sue difese vengono abbattute ed il potere del Darkhold lo travolge con la forza di un'onda di piena.

-Sei stato un valido avversario, Modred, ma non avevi scampo.- commenta Victoria, poi fa un cenno al Nano ed al Demogorge. –Ora facciamo quel che deve essere fatto, venite.

L'ora di Chthon è arrivata.

7.

Victoria entra nel salone seguita dai suoi servi, si avvicina al Darkhold che fluttua in aria. Le sue pagine si aprono da sole, poi, da un braciere posto al centro della stanza si alza una fiamma nera, che prende la forma di un volto dagli occhi di fuoco.

-Ben fatto, figlia mia.- dice una voce inumana **-Sei stata all'altezza del tuo compito, il ricettacolo giusto per il mio potere. Ora tocca all'ultima fase... all'ultimo incantesimo del Darkhold.-**

-E sia, padre.- replica Victoria –Il sangue di chi dovrà bagnare il Libro dei Peccati per favorire la tua rinascita?-

-Mi tenterebbe il cuore di Daimon Hellstrom, ma, ripensandoci, è meglio cominciare con il mio più antico nemico: Modred.-

-Molto bene.- Il Demogorge ed il Nano trascinano il corpo di Modred nel centro della stanza. Victoria gli solleva il volto.

-Guardami stregone!- gli intima.

Modred apre gli occhi. Tenta di muoversi e scopre di non poterlo fare.

-Ucciderti mentre dormi non mi darebbe soddisfazione, né la darebbe a mio padre. Sarai sveglio per vedere il tuo cuore palpitare nelle mie mani.-

-Fa del tuo peggio, strega.- replica Modred –Io morirò come un uomo.-

-Parole nobili e sprezzanti... ti ricorderò così... dopo.

John Blaze, Michael Badilino e Sam Buchanan. Tre uomini differenti per storia e temperamento.

Sam osserva la scena quasi incapace di muoversi, come affascinato da essa. Tutto quello per cui ha lottato è ora distrutto e proprio per mano di colei che considerava l'amica più preziosa. Cosa può fare adesso?

Blaze giace accanto a Badilino e Dan, poi, improvvisamente apre gli occhi e vede davanti a se la rossa figura di Mefisto.

-Non temere John Blaze, non sono qui per farti del male, ma per aiutarti.- dice questi.

-Ed io dovrei crederci? - ribatte Blaze

-Certo. Perché altrimenti mi sarei preso il disturbo di apparire solo a te ed agli altri che ho scelto e di far sì che nessun altro, nemmeno Chthon e sua figlia, possano sentire quel che ho da dirvi?-

-Altri? Quali altri? Di cosa parli?-

-Di te, Badilino e Sam Buchanan. Voi tre siete la chiave per sconfiggere Chthon ed impedire il fato che attende la Terra.-

-Noi? - esclama Sam _Ma... come?-

-Nel modo più duro di tutti: uno di voi dovrà immolare la propria vita e gli altri pagare un prezzo molto salato. In cambio, se farete quello che vi dirò, io vi garantisco la vittoria.-

-Perché dovremmo fidarci di te? - replica Badilino –Non ti chiamano forse il Signore delle Menzogne?-

-Perché non avete scelta, l'alternativa è la morte certa, o molto peggio, per voi e tutta l'umanità.-

-Quando ti evocai la prima volta, tu m'ingannasti: mi facesti credere di essere Satana,⁷ lo stesso che era padre di Daimon Hellstrom.- dice Blaze.

-E chi ti dice che non lo sia? - replica divertito Mefisto mentre la sua immagine cambia: diventa un serpente antropomorfo con lingua biforcuta, poi una figura di fuoco ed ali di pipistrello, poi l'immagine tradizionale del diavolo, rosso e con le corna, poi un'altra immagine ancora, quasi uguale alla precedente, ma stavolta con un mantello ed il pizzetto; quindi è un gigante verde con le corna da toro e due bocche, un essere rosso e con tre teste, una creatura angelica dai capelli di fiamma ed ancora il Mefisto che tutti conoscono -Mefisto, Satana, Satannish, Marduk Kurios, Lucifero.- declama –Tanti volti per un unico essere... o forse tanti esseri separati, chi lo sa?. Sì, Blaze, io mento spesso, ma ti ripeto: che scelta hai? Che scelta avete tutti? Cosa ci perdete a credermi?-

-Io nulla.- risponde Sam.

-Io nemmeno.- aggiunge Badilino -Sono già stato all'Inferno. Cosa può capitarmi di peggio?-

Mefisto sogghigna.

.-Blaze... ora sta a te. Cosa scegli: la morte certa per mano di Chthon e dei suoi accoliti o la possibilità di recitare il ruolo del salvatore e magari rintracciare i tuoi figli... e forse tua moglie?-

Roxanne, Craig, Emma. Non passa giorno che John non pensi a loro ed alla fine che hanno fatto. Lo sapeva anche prima, ma basta questo a far pendere definitivamente la bilancia in una direzione inevitabile.

-Accetto.- risponde infine.-

-Molto bene. Ora ascoltatemi bene: tra poco ci sarà un diversivo e voi potrete...-

Nella mano di Victoria Montesi un pugnale di fiamma e sta per affondarlo nel petto di Modred quando ecco che si odono un miagolio ed un ringhio. Ebony, il gatto di Agatha Harkness e Modred il cane di Jinx sono nella stanza.

-Oh, mi ero dimenticata di voi due.- dice Victoria –Avete trovato il coraggio di affrontarmi? Peccato per voi

-Non sono soli.- dice un'altra voce, quella di una bambina di circa 12 anni dai boccoli biondi.

-Un'altra? Ma quanti ne devo sconfiggere ancora? E tu... chi saresti?-

-Io... sono Diabolique e voi avete fatto male a Jinx e... a tante persone, dovete pagare.-

La ragazzina lancia in aria qualcosa che sembra un ragno e questo cresce, mentre contemporaneamente Ebony ed il cane Modred si lanciano sui loro avversari.

-Diabolique... sì... ora so chi sei.- mormora Victoria – E so che non sei nulla per il mio potere. Allunga una mano ed afferra il ragno, ora ridiventato piccolo. Con noncuranza lo schiaccia, poi punta un dito su Diabolique e la riduce in uno scheletro, quindi si rivolge al Nano ed al Demogorge:

-Non avete ancora finito con loro?-

I due sono in un angolo combattendo il gatto ed il cane, che riescono ad evitare i fendenti del Demogorge.

-Via di qui, voi!- intima Victoria. I due animali esitano, poi riprendono le loro normali dimensioni e scappano oltre la finestra.

-Molto bene e ora....-

-Tu, fermati!-

Al suono della voce del Nano, Victoria si volta, ma è troppo tardi.

Sam Buchanan è balzato verso il Darkhold e l'ha afferrato. Victoria si volta un attimo troppo tardi.

-Sam.- esclama -Adesso mi stai annoiando. Cosa credevi di fare?-

Uno schiocco di dita ed istantaneamente tutte le ferite che erano state risparmiate a Sam nelle ultime settimane gli piombano addosso in un colpo solo. L'ex detective si ritrova con un braccio disarticolato, in preda ad un dolore acuto e martellante, ma le sue dita si stringono al Darkhold mentre le sue labbra mormorano parole inintelligibili.

-Non capisco come hai fatto, ma....-

Un'improvvisa fiammata nel centro della stanza ed ecco comparire una figura rivestita di una tunica purpurea ed un mantello violaceo, la sua testa è un teschio color cremisi avvolto in una fiamma bluastra. Per un attimo i presenti rimangono come bloccati, poi viene il riconoscimento.

-Zarathos!-

Le dita adunche dell'antico demone si protendono verso il Darkhold ancora nelle mani di Sam Buchanan. Victoria si muove verso di lui, ma Zarathos le punta contro una mano da cui fuoriesce una vampata che avvolge rapidamente la figlia di Chthon

-Indietro donna, non mi fermerai.- proclama.

Il Demogorge si muove verso di lui sibilando.

-Avverto la tua debolezza, demone, lo sguardo di Noble Kale ti ha segnato... io non sono misericordioso come lui.-

Il fuoco infernale erompe ancora da Zarathos ed avvolge il Demogorge che urla. Il demone della vendetta si rivolge, quindi, al Nano.

-Tu non hai il potere di fermarmi, messaggero, sta indietro.-

Il Nano obbedisce guardandolo in cagnesco. Le dita di Zarathos sfiorano il Darkhold mentre Victoria Montesi avanza verso di lui, di nuovo integra.

-Ti avverto demone, ho perso la pazienza ormai.-

-Tu pensi di potermi sconfiggere e di certo ne hai il potere... ma io non desidero affrontarti...- il Darkhold fluttua davanti a Zarathos **-... non direttamente almeno. Non quando posso agire diversamente.-**

Dicono che il Darkhold non può essere distrutto ed hanno ragione, ma ciò non vuol dire che sia immune a tutto. Zarathos stringe il tomo delle tenebre

Dal braciere dove fluttua la forma eterea di Chthon viene un avvertimento formulato con quello che sembra un tono di rabbia mista a disperazione:

-Zarathos... non osare!-

-Io oso ciò che voglio. A me, miei alleati è ora di pagare il prezzo richiesto.-

La figura di Zarathos risplende di energia. Ora sembra fatto interamente di fiamme, le stesse fiamme che avvolgono la figura di Sam Buchanan e formano un cerchio intorno al Darkhold.

Il suo legame mistico col libro e con le energie del padre fanno comprendere a Victoria cosa sta accadendo.

-NO!- urla.

-NO!- è l'urlo gemello di Chthon.

-SI!- ribatte Zarathos.

Il muro di fiamma avvolge l'intera stanza la casa stessa, il giardino... l'unica cosa che spicca è il Libro... poi anch'esso è avvolto dalla fiamma e sembra accartocciarsi su se stesso dalle pagine proviene uno stridore che sembra un urlo di disperazione. La voce di una donna mista ad altre che nulla hanno di umano. Una luce rossa che tutto consuma.

Poi è tutto finito. La casa sembra tornata alla normalità. In giardino Hannibal King e Rintrah si rialzano storditi.

-Cosa è... accaduto?- chiede il vampiro.

E all'improvviso lo sanno. La consapevolezza di ciò che è accaduto li colpisce e corrono verso la casa. Nel patio Kyllian, Iskelior, e Jinx sembrano dormire. Il cane di Jinx è accucciato accanto al suo padrone. In breve il vampiro ed il mago sono dentro la casa.

Il Custode si sta rialzando. Morbius con gli abiti stracciati in più punti sta aiutando Seer a rimettersi in piedi. Ghost, di nuovo se stesso, è già in piedi e guarda verso la porta della sala dove stanno appoggiati Blaze e Badilino da un lato ed il Dottor Strange dall'altro guardando all'interno.

Dentro la sala il braciere è stato consumato dalle fiamme. Il Darkhold giace accanto alle ceneri del braciere. Accanto ad esso Victoria Montesi, ora in forma umana, giace catatonica. All'angolo opposto Blade, non più il Demogorge, si lamenta debolmente; il gatto nero di Agatha Harkness le lecca il viso mentre lei è seduta sulla sua sedia a dondolo. Gli altri partecipanti alla battaglia si guardano intorno smarriti.

Daimon Hellstrom fa una smorfia che potrebbe essere un sorriso, poi piega le dita di entrambe le mani a formare il segno del tridente e subito ecco che addosso riappaiono i suoi vestiti.

-Un trucchetto che non uso molto spesso, ma utile, dopo tutto.- commenta -Bella battaglia, davvero. Ora purtroppo devo andare. Vorrei dire che è stato bello rivederti, Strange... ma mentirei e tu mi conosci... mento solo sulle cose importanti.

Passa oltre la sala ed esce, lasciandosi alle spalle le prime luci dell'alba.

Modred prende in mano il Darkhold e dice:

-Una volta ero disposto a tutto per la sapienza di questo libro.- lo richiude di colpo -Si è molto sciocchi da giovani.-

-Abbiamo vinto dunque?- chiede Rintrah

Il Dottor Strange volge lo sguardo verso uno scheletro calcinato nel mezzo della stanza, ciò che rimane di Sam Buchanan e poi guarda verso Blaze e Badilino.

-Sì... abbiamo vinto...-dice -... ma qualcuno ha pagato il prezzo più alto per questo... e qualcun altro non ha ancora finito di pagarlo.-

La lunga notte è finita.

EPILOGO UNO

Whisper Hill, Contea di Schenectady, Stato di New York, Dimora di Agatha Harkness. Tutto è finito, ma non per tutti è finito bene: Amy Chen ha pagato il prezzo di aver visto il volto del male, Diabolique ha compiuto l'unico gesto altruistico della sua vita, Sam Buchanan è morto come è vissuto, dando se stesso per gli altri. I feriti sopravvivranno ma non tutte le cicatrici guariranno facilmente per tutti. I Redentori del Darkhold hanno pagato il prezzo più alto.

Il male è sconfitto, ma solo per adesso ed i presenti lo sanno molto bene.

Agatha Harkness si rimprovera di non aver visto prima i segni del male incombente. Avrebbe potuto evitare che tutto questo avvenisse? Non lo saprà mai.

Blade è di nuovo umano, ma nella sua mente sono ben vivi i ricordi delle nefandezze compiute dal Demogorge mentre occupava il suo corpo. Perché è toccato a lui? Forse la sua stessa vita lo ha portato a questo: la sua rigidità, il suo odio per le creature soprannaturali lo hanno reso più sensibile al richiamo del Demogorge. Se è così, non è forse anche lui responsabile di ciò che è accaduto.? Dovrà pensarci a lungo. Frank Drake gli posa una mano sulla spalla destra.

-Andiamo, gli dice -Ti riaccompagniamo a casa.-

EPILOGO DUE

Cypress Hills, Brooklyn, New York City Due giorni dopo. Fuori dalla casa della famiglia Ketch ci sono alcune persone decisamente speciali: Ghost, Dan Ketch, Michael Badilino e John Blaze. Con loro anche Stacy Dolan e Frances Ketch. Per molti di loro è un tempo di addii e partenze.

-Dunque hai deciso.- chiede Dan a Blaze.

-Sì.- risponde quest'ultimo -Ho aspettato troppo. Vado a cercare la mia famiglia ... i miei figli. Li strapperò ad Anton Hellgate a qualunque costo.-

-Potremmo aiutarti- interviene Badilino.

John scuote la testa.

-È una cosa che devo fare da solo, lo sai, ma se mi servirà davvero aiuto... so chi chiamare.- si rivolge ancora a Dan -E tu che farai?-

-Io e Ghost cercheremo di chiarire i misteri della nostra separazione. Il Dottor Strange ha promesso di aiutarci non appena avrà risolto una certa faccenda, così ha detto.⁸ Nel frattempo, forse seguirò Ghost a San Francisco per aiutarlo in certe faccende in sospeso.-

Blaze sorride e punta un dito contro il petto di Ghost

-Bada a lui, mi raccomando. È una testa calda, lo so, ma è l'unico fratello che ho.-

-Puoi contare su di me, John Blaze.-

-Lo so... beh inutile perdere tempo in addii. Se è destino che ci rivediamo, accadrà... potete starne certi.-

Detto questo, dà gas alla sua moto e parte senza guardarsi indietro.

-Beh gente...- dice Frances Ketch -... è rimasto ancora un po' di dolce, chi ne vuole una fetta?-

-Io volentieri.- risponde Stacy -Su, andiamo Dan.-

-E lei, tenente Badilino?- chiede ancora Frances.

-No grazie.- risponde l'altro. -Sto cercando di non mettere su altro peso.-

Rimane in piedi dopo che la porta si è chiusa alle sue spalle.

-Perché non glielo hai detto?-gli chiede Ghost

-Non era necessario.- risponde Badilino -Lo saprà anche troppo presto, temo. Lasciamo che Dan si goda il calore della sua famiglia ancora per un po'.- le fiamme infernali avvolgono il suo corpo e quando scompaiono, la figura di Michael Badilino è sostituita da quella massiccia del giustiziere infernale chiamato Vendetta **-A quelli come noi è negato il conforto di una famiglia...-** balza in moto imitato da Ghost ed

insieme partono verso il vicino cimitero **-... a noi rimane solo la vendetta!-**

EPILOGO TRE

Roma, Italia. Due settimane dopo. Il luogo è una clinica privata molto famosa della Città Eterna. Su un letto, in una stanza dalle pareti imbottite, giace Victoria Montesi. Ad osservarla, da fuori, attraverso un vetro ci sono tre persone: Monsignor Vittorio Montesi, il padre legale di Victoria, le cui mani sono ancora fasciate, e due famosi medici ora a riposo, il Dottor Stephen Strange, chirurgo ed il Dottor Michael Morbius, ematologo.

-Non si è più svegliata da quella notte.- sta dicendo Monsignor Montesi -I suoi segni vitali sono stabili, ma è come se la sua mente o... magari la sua anima, fosse scollegata dal corpo.-

-Non avrei saputo dirlo meglio.- commenta Morbius -Non c'è alcuna ragione medica perché sia in coma e tecnicamente non lo è... è piuttosto come se fosse andata ad abitare in un mondo tutto suo ed abbia interrotto ogni comunicazione col nostro. Chissà, forse si trova meglio così.-

-È stato gentile da parte sua occuparsi delle cure di Victoria e degli altri suoi amici.- dice Strange.

-Era mio dovere.- replica il prelado -Se io non avessi peccato d'orgoglio e non avessi usato il Darkhold per far restare incinta la mia sposa, nulla di tutto questo sarebbe mai accaduto. Che ironia, vero? Dopotutto i Montesi non erano poi così incorruttibili come si diceva, giusto?-

-Eravate solo esseri umani, non è una colpa.- replica Strange

-No, suppongo di no, ma non cambia molto le cose ammetterlo, vero?- Montesi scuote la testa, poi cambia discorso -Il Dottor Morbius è stato molto gentile a trattarsi qui in Italia per occuparsi di Victoria e dei suoi amici rimasti feriti.-

-Non c'era nulla che mi trattenesse altrove.- si schermisce Morbius. -Qui posso essere utile, almeno per un po'.-

-La ringrazio comunque... e ringrazio lei della sua visita, Dottor Strange.- continua Montesi.

-Di nulla... diciamo che sono stato coinvolto in una certa faccenda da queste parti⁹ e ne ho approfittato per venire qui a vedere come stavano le cose.-

-A proposito... che ne sarà del Darkhold? La sua pericolosità è cessata?-

-Temo di no... ma fintanto che l'originale sarà in mia custodia la sua magia nera non potrà più essere scatenata. Certo... ce ne sono altre copie in giro... ma sono infinitamente meno potenti e col tempo riusciremo a rintracciarle tutte.-

Col tempo.

EPILOGO QUATTRO

Tre settimane dopo. La U.S. Highway 491 corre tra Gallup nel New Mexico a sud e Monticello nello Utah a nord. Una volta passava anche attraverso gli Stati di Arizona e Colorado, ma lì ha, da alcuni anni, assunto una diversa denominazione. Dalla sua nascita nel 1926 al 2003 tutto quel tratto di strada è stato

noto come l'Autostrada 666, finché non fu deciso di cambiare la sua designazione a causa del fatto che 666 è il "Numero della Bestia" nell'Apocalisse di San Giovanni e che da anni era soprannominata l'Autostrada del Diavolo. È qui che a tarda sera. Richard McCallum, un agente di commercio diretto a sud si ferma a raccogliere un autostoppista alquanto insolito: un nano vestito con un impeccabile vestito nero ed un'immacolata camicia bianca.

-la ringrazio.- dice il nuovo arrivato –Senza di lei avrei dovuto camminare sino a Gallup.-

-Di nulla.- risponde McCallum –Bisogna sempre aiutare i nostri simili in difficoltà... piuttosto, ma che ci fa uno come lei... voglio dire... vestito così, tutto solo in mezzo all'autostrada?-

-Io? Possiamo dire che sono una specie di postino...- così dicendo il passeggero sfilava dalla giacca una busta nera -... il mio lavoro è consegnare queste. A proposito... questa è per lei.-

E il Nano sorride soddisfatto.

FINE?

NOTE DELL'AUTORE

E così finisce anche questa saga che vede importanti cambiamenti nello status quo delle nostre serie Horror. In un certo senso la si può leggere anche come un epilogo od un temporaneo commiato rivolto alle tre serie scritte da Xel, in particolare, qui si chiudono tutte le sottotrame della serie Darkhold ed i personaggi trovano il loro destino. Ma vediamo nel dettaglio.

- 1) "Uno tradirà", uno morirà, uno si sacrificherà" questa era la profezia di Whisperer a Diabolique. Come abbiamo visto, a tradire è stata proprio Victoria Montesi, il personaggio attorno a cui ruotava tutta la serie Darkhold. Alla fine ha ceduto alla seduzione demoniaca del suo vero padre, Chthon ed è passata dalla sua parte accettando senza riserve la sua eredità demoniaca. È capitato spesso che un supercriminale passasse nelle file dei buoni, ma che un buono cambi bandiera è un evento molto raro e stavolta è accaduto. Con esiti infausti per la povera Vicky, purtroppo per lei.
- 2) "Uno morirà" Far morire uno di quei personaggi che sono semi immortali o che grazie alla magia sono destinati a rivivere sarebbe stato troppo facile. No, doveva essere qualcuno di importante e con praticamente nulle possibilità di resuscitare. Sam Buchanan diventava a questo punto il candidato ideale ed ha svolto ottimamente la sua parte, ci mancherà
- 3) "Uno si sacrificherà" questa era la parte più sibillina della profezia, come si può sacrificarsi ed al tempo stesso non dare la propria vita? Semplice: cedendo qualcosa di importante o accettando stoicamente un male per favorire un bene maggiore. E chi è il sacrificato? Johnny Blaze, forse o Badilino, tornato ad essere Vendetta? Solo il tempo potrà dirlo.
- 4) La conta dei morti: oltre a Sam Buchanan ci hanno lasciato: Amy Chen e Diabolique, sorprendentemente passata dalla parte dei nemici di Chthon. La prima, membro del Branco Selvaggio di Silver Sable, ha pagato il prezzo per aver scrutato troppo a lungo negli abissi del male o, se volete, per essere stata attratta dalla persona sbagliata. Sono rimasto volutamente molto vago su cosa l'abbia uccisa: è stato lo shock, il terrore di scoprire la vera natura di Victoria o è stata lei ad ucciderla dimostrandosi una sorta di mantide religiosa che uccide la propria partner dopo l'accoppiamento? Suppongo che non lo sapremo mai.
- 5) Quanto a Diabolique, è umana solo per metà ed è difficile stabilire cosa voglia dire la morte per un demone o mezzo demone.
- 6) Suicidio, invece, pur ridotto ad un mucchio di cenere, è probabilmente sopravvissuto e tornerà come ha fatto altre volte. Questo personaggio, Chris Daniels, aveva un solo desiderio, uccidersi, ma non il coraggio di farlo. Mefisto gli ha dato questo coraggio, ma al tempo stesso ha decretato che, pur desiderando morire, Suicidio non possa essere ucciso da nulla e che alla fine, qualunque cosa accada e qualunque tipo di ferita gli venga inferta, ritorni sempre integro. In un'occasione l'abbiamo visto ricostruirsi partendo dallo scheletro. Certo, ci ha messo diversi giorni e non è stato indolore, ma ce l'ha fatta. Mefisto, giusto per divertirsi, gli ha però concesso di poter ucciso essere da qualcosa collegato a Ghost, ma si è guardato bene dal rivelargli cosa. Che questa sia, dopotutto, la volta buona? Immagino che lo scopriremo solo col tempo.
- 7) Sono in molti ad essere rimasti feriti, ma questo significa che abbiamo qualche speranza di rivederli prima o poi, se qualcuno vorrà ripescarli
- 8) In quest'ultima storia ci sono stati un sacco di protagonisti. Vediamo un po' nel dettaglio chi c'era e che ruolo ha avuto.

- 9) Frank Drake, Blade e Hannibal King sono tra i coprotagonisti della serie la Tomba di Dracula, scritta dal sottoscritto, dopo gli eventi di quest'episodio si sono fermati per un po' a New Orleans (prima dell'uragano Katrina, ovviamente) in TdD #24 poi si sono recati a Londra, dove Drake abita, in TdD #25 e li sono tuttora.
 - 10) Morbius dopo gli eventi di Webspinners #15 sta presumibilmente affrontando una nuova trasformazione in vampiro vivente, ma dopo la sua sosta a Roma per curare i Redentori del Darkhold sopravvissuti, non sappiamo ancora quando e dove ricomparirà.
 - 11) Ghost. In quest'episodio scopriamo che il suo corpo ospite è davvero quello di una Jennifer Kale in fin di vita. Come questa storia sarà risolta, però, non spetta a me stabilirlo, ma al prossimo autore che vorrà occuparsi del personaggio lo ho dato uno spunto (quello dell'aiuto del Dottor Strange come accadde in Ghost Rider USA #32), ma non è detto che debba essere seguito. Rimane anche alla sensibilità dell'eventuale nuovo autore scegliere se far rimanere Jennifer come nuovo Ghost o riportare in quel ruolo Dan Ketch.
 - 12) John Blaze. Cosa gli è accaduto nella battaglia finale? E quale sarà il suo destino? Potreste scoprirlo molto presto. State all'erta
 - 13) Michael Badilino sembra essere tornato ad essere Vendetta, possibilità che sembrava aver perso in Spiriti della Vendetta MIT #2, pur mantenendo il potere di controllare il Fuoco Infernale. È stata la magia di Chthon a ripristinare il suo stato o c'è altro sotto? Anche questo potreste scoprirlo fra non molto, chissà?
 - 14) Daimon Hellstrom. Non c'è molto da dire su questo personaggio che non si rivedeva dai tempi di Inferno². Da tempo io caldeggio una sua serie dai toni oscuri. Dopotutto, non solo è, in un certo senso, la versione Marvel di Hellblazer, ma precede John Costantine di almeno un decennio o più. Qualcuno mi ascolterà mai? Nel frattempo, però anticiperò una critica possibile sul suo metodo di cambio d'abiti o sull'uso del tridente. Non si tratta di semplici nostalgie della vecchia serie del Figlio di Satana. Sia il tridente, che il look a petto nudo e calzamaglia sono stati utilizzati spessissimo da tutti gli autori della serie "Hellstorm, Prince of Lies".
 - 15) Modred il Mistico compare qui nel lungo intervallo tra La Guardia dell'Infinito #19 e #20. Nulla da dire sul suo look, che è quello originale, di cui sia io che rosso sembriamo essere discreti fan.
 - 16) Quanto a Zarathos. Quasi tutti voi sapete sicuramente che fu a questo demone e non allo spirito di Noble Kale come il suo fratellastro Dan, che Johnny Blaze fu legato quando divenne Ghost. La madre di John, Barbara e Dan, Naomi Kale, che fu lei stessa Ghost, strinse un patto con Mefisto (la solita storia dell'anima, immagino -_^) per cui la maledizione sarebbe stata risparmiata a John. Mefisto acconsentì, ma, come c'era da aspettarsi, l'ingannò. Johnny non divenne quel Ghost, ma un altro, creato dal legame con Zarathos, mentre la maledizione di Noble Kale fu passata alla sorellastra Barbara Ketch, che morì prima di diventare Ghost e così toccò al fratello minore Dan. Tutto chiaro? Spero di sì.
 - 17) Nonostante il loro status quo abbia subito modifiche rilevanti, una serie sugli Spiriti della Vendetta è ancora possibile, ma per quanto riguarda i Redentori del Darkhold... con Sam Buchanan morto, Victoria fuori combattimento e comunque passata al campo avverso, Jinx, Kyllian e Iskelior gravemente feriti e sotto la tutela del Vaticano o quasi, il Darkhold nelle mani di Strange e Rintrah, c'è ancora possibilità per questa serie? Certo il Nano è ancora libero, esistono altre copie del Darkhold (per esempio quella in mano alla famiglia di Jack Russell) e Chthon non cesserà certo di tramare. Magari un autore interessato può cavarci fuori qualcosa.
- E detto questo, vi saluto. È stato bello finché è durato. -_^

Carlo

¹ In spiriti della Vendetta #18.

² Come visto in Ghost MIT #11

³ Accadde in Ghost #25/32 (All American Comics, Comic Art. #42/43-45/47-49-51 e Ghost, Marvel Italia, #1).

⁴ Sempre in Spiriti della Vendetta #18.

⁵ In Avengers Vol 1° #186/187 (Uomo Ragno 2° Serie, Corno, #16/17-19/20).

⁶ Come narrato in Marvel Chillers #1/3 (Thor, Corno, #240/241).

⁷ Marvel Spotlight #5 (Devil, Corno, #105)

⁸ Vedi The Others #17/19.

⁹ Vedi Uomo Ragno #55.